

F.A.Q. Bando BRiC edizione 2019

Quali soggetti possono partecipare al bando BRiC?

Possono partecipare all'edizione BRiC 2019 esclusivamente i soggetti individuati al paragrafo 2 del bando come Destinatari Istituzionali o Enti Partner. Eventuali soggetti pubblici o privati, diversi da quelli indicati al paragrafo 2 del bando, possono essere coinvolti nelle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca, ma non potranno in nessun caso risultare quali unità operative del progetto, beneficiarie dei finanziamenti previsti dal presente bando.

Il limite delle tre proposte previste dal bando si applica all'Università o al singolo Dipartimento universitario?

Secondo quanto previsto al paragrafo 4 del bando, ciascun Dipartimento universitario, in veste di Destinatario Istituzionale, può presentare massimo tre proposte progettuali nell'ambito della procedura valutativa.

Può un Destinatario Istituzionale partecipare anche come Ente Partner in un'altra proposta su tematica con ID differente?

Si. Nel bando non sono previsti limiti oggettivi di partecipazione alle attività di ricerca in qualità di ente partner.

Possono i singoli Istituti che compongono la struttura organizzativa di un Ente di ricerca concorrere in qualità di Destinatari Istituzionali?

Ai sensi del paragrafo 2 del bando, sono Destinatari Istituzionali gli Enti di ricerca e i relativi Dipartimenti, e non già i singoli Istituti che ne costituiscono un'articolazione organizzativa.

Non è esclusa dal bando la possibilità che i Destinatari Istituzionali, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, possano formalmente delegare la presentazione della proposta progettuale e la definizione delle successive fasi esecutive alle proprie articolazioni organizzative interne.

Riguardo alle formalità prescritte dal bando, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal rettore o dal direttore di dipartimento universitario?

Come previsto dal Bando sono espressamente individuati tra i Destinatari Istituzionali anche i singoli Dipartimenti universitari. Pertanto, la domanda può essere firmata direttamente dal direttore del Dipartimento universitario.

A chi viene erogato il finanziamento INAIL laddove la proposta progettuale presentata dal Destinatario Istituzionale preveda la presenza di un ente partner?

Il finanziamento, ripartito su due annualità, sarà erogato dall'INAIL al Destinatario Istituzionale con cui stipulerà apposita convenzione, secondo le modalità e le scadenze previste al paragrafo 6 del bando.

I rapporti tra i Destinatari Istituzionali e gli Enti Partner saranno formalmente regolati tra gli stessi soggetti a valle della suddetta convenzione.

Qual è l'importo di finanziamento INAIL da considerare ai fini dell'ammissibilità della domanda secondo i criteri di cui al paragrafo 5.1 del bando?

Nella proposta deve essere indicato il costo totale del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento), assumendo quale finanziamento INAIL massimo erogabile nei due anni di collaborazione un importo pari al doppio di quello previsto in tabella A, con riferimento a ciascuna tematica.

Ad esempio, se nella tabella A - sotto la colonna "Importo Max finanziam. Annuo" - è indicato per la tematica di ricerca prescelta un importo di € 100.000,00, il Destinatario Istituzionale potrà richiedere un finanziamento INAIL, per il biennio di collaborazione, compreso tra € 100.000,00 (ovvero non inferiore all'importo previsto in tabella A) e € 200.000,00 (ovvero non superiore al doppio dell'importo previsto in tabella A).

L'importo massimo di finanziamento annuo INAIL per la singola tematica di ricerca è da intendersi comprensivo anche del cofinanziamento a carico del proponente?

No. Secondo quanto previsto dal bando le proposte devono prevedere una quota di cofinanziamento (a carico del Destinatario Istituzionale e/o dell'Ente partner) non inferiore al 40% del costo complessivo del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento).

Ad esempio, se il costo complessivo ipotizzato per il progetto nel biennio è pari a € 400.000,00, la quota di cofinanziamento non potrà essere inferiore a € 160.000,00. La parte rimanente del costo del progetto (id est € 240.000,00) potrà essere coperta con il finanziamento INAIL.

I dati di finanziamento INAIL, cofinanziamento e costo complessivo da riportare nella proposta progettuale si devono riferire all'intera durata del progetto o a una singola annualità?

Il budget da indicare nella proposta progettuale deve essere riferito all'intera durata biennale del progetto.

Nella formulazione del piano finanziario della proposta progettuale, la percentuale del 10% di spese generali si deve calcolare sull'importo di finanziamento INAIL o sul costo complessivo del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento)?

Come previsto dal Bando, la voce "spese generali" non può incidere in misura superiore al 10% del finanziamento INAIL, al netto di eventuali subcontratti e delle stesse spese generali. Tale limite percentuale deve essere applicato ad ogni singola unità operativa in relazione alla quota di finanziamento INAIL imputata alla stessa.

Quali spese possono essere indicate nel progetto a titolo di cofinanziamento?

Concorrono alla determinazione della suddetta quota del 40% tutte le voci di spesa indicate nella tabella B, fatta eccezione per le spese generali, nella misura di ripartizione indicata dal Destinatario Istituzionale.

Il paragrafo 5.2, relativo ai criteri di valutazione, alla lettera f) prevede un punteggio massimo di 15 punti per la percentuale rispetto al costo complessivo e la tipologia dei cofinanziamenti.

È possibile un finanziamento parziale di una borsa di dottorato o di un assegno di ricerca per una attività connessa alla proposta progettuale presentata?

Si. È possibile un finanziamento parziale di una borsa di dottorato o di un assegno di ricerca purché le collaborazioni siano connesse alla realizzazione della proposta progettuale e non trovino copertura in altra forma di finanziamento esterno. La rendicontazione della relativa spesa dovrà essere corredata in questo caso da apposito timesheet atto a dimostrare l'effettivo coinvolgimento del soggetto nel progetto BRIC.

Come viene calcolata la quota di cofinanziamento relativamente all'ammortamento di attrezzature scientifiche?

Le quote di ammortamento dovranno essere calcolate sulla base dei regolamenti di contabilità adottati dall'ente per l'ammortamento di attrezzature scientifiche e limitatamente alla percentuale di utilizzo del bene nel progetto BRIC e alla durata dello stesso.

E' possibile anche imputare, sempre a titolo di cofinanziamento, i costi di attrezzature acquistate prima dell'inizio del progetto ma il cui periodo di ammortamento non sia ancora concluso. Si imputeranno al progetto quindi le sole quote di ammortamento ancora rimanenti. In caso di verifica, le modalità osservate dovranno essere comprovate dai documenti di bilancio.

Si riporta di seguito un esempio.

Si utilizza nel progetto BRIC un'attrezzatura acquistata nell'anno 2018 con costo pari € 200.000,00. Il regolamento dell'Ente prevede l'ammortamento delle attrezzature scientifiche in 5 anni (percentuale 20%), pertanto la quota di ammortamento annuo è pari a € 40.000,00 dall'anno 2018 all'anno 2022. Se il bene viene utilizzato al 50% nel progetto BRIC e per il restante 50% in altre attività, per ciascun anno di durata del progetto BRIC potrà essere caricato sui fondi cofinanziamento l'importo massimo di € 20.000,00.

Le attrezzature interne agli enti partner coinvolti possono essere valorizzate come quote di cofinanziamento?

Sì, alle medesime condizioni previste per i Destinatari Istituzionali.

Possono essere ammessi al finanziamento i costi relativi ad un assegno di ricerca?

Sì. Riguardo ai costi del personale finanziabili si rimanda a quanto previsto nella Tabella B allegata al Bando, con riferimento al personale non strutturato, tra cui è ricompresa anche la fattispecie dell'assegno di ricerca.

Può essere indicato nella proposta progettuale in qualità di Responsabile scientifico un ricercatore a tempo determinato?

Sì. Nel bando nulla è previsto in merito alla tipologia del rapporto di lavoro intercorrente tra il responsabile scientifico ed il Destinatario Istituzionale.

Il limite di spesa del 60% per il personale è riferito al solo finanziamento INAIL o al costo complessivo del progetto (finanziamento INAIL + cofinanziamento)?

La spesa complessiva per il personale da acquisire non potrà essere superiore al 60% del totale del finanziamento INAIL approvato per l'intero progetto. È quindi escluso dal computo il cofinanziamento.

Come si calcola il costo del personale?

Per le spese di personale, possono essere imputati solo i costi delle ore effettivamente lavorate dalle persone dedicate alle attività nell'ambito del progetto.

Per la determinazione del costo del personale occorre considerare due parametri fondamentali: il costo orario e il numero di ore previste da svolgere durante il progetto. Il costo orario è determinato dal rapporto tra il costo della retribuzione lorda e il numero di ore retribuite in un anno.

A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo della retribuzione annua lorda risultante dal contratto di lavoro del dipendente impiegato nella ricerca (pari alla retribuzione effettiva lorda, con esclusione dei compensi per lavoro

straordinario e delle eventuali diarie, maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo il costo annuo lordo sopra indicato per il numero di ore lavorative annue previste dalla contrattazione o convenzionalmente stabilite dall'Ente.